

Arpae risponde

alle domande più frequenti in merito al rilascio della concessione per il taglio della vegetazione riparia, a fini idraulici, lungo il Fiume Reno (BO).



Per quale motivo è stata rilasciata la concessione?

Per effettuare interventi di manutenzione della vegetazione e dei boschi ripariali da parte di una ditta specializzata in tagli forestali. L'intervento è stato motivato dalla necessità di ripristinare l'adeguata sicurezza idraulica lungo il corso d'acqua e nelle aree demaniali adiacenti, come disciplinato nella Delibera di Giunta Regionale n. 1919/2019.



Per quale motivo vengono tagliati i boschi ripariali?

Lo sviluppo non controllato della vegetazione arborea è causa di riduzione di capacità di flusso dell'acqua durante la piena di un fiume e genera l'aumento del rischio idraulico nelle aree più vulnerabili (adiacenti a centri abitati, in corrispondenza di ponti e infrastrutture, ecc.). Il rischio è generato dalla riduzione della sezione idraulica di deflusso della corrente da parte di un numero troppo elevato di alberi presenti, dalla caduta degli alberi pericolanti, dalle barriere al flusso ad opera della vegetazione morta e accumulata in alveo.

Per approfondire l'argomento si rimanda al link: <https://youtu.be/AggQcpDRiFO?t=1749> del webinar "La gestione del verde in città e lungo i fiumi" organizzato dalla Regione Emilia-Romagna.



Con che modalità sarà effettuato il taglio?

La ditta specializzata in tagli boschivi e coadiuvata da un tecnico forestale abilitato utilizzerà macchinari di ultima generazione prediligendo i mezzi di esbosco che riducono i danni al suolo e alla vegetazione. Laddove non sia possibile intervenire con mezzi automatici gli interventi verranno svolti a mano. L'intervento è stato progettato per minimizzare i tempi e gli impatti della cantierizzazione al fine di arrecare il minor disturbo ad habitat e specie faunistiche autoctone. Il cantiere dovrà garantire il massimo livello di sicurezza per i lavoratori e per la cittadinanza.



Quali piante saranno tagliate?

L'intervento è progettato per effettuare il taglio in modo differenziato a seconda degli ambiti morfologici fluviali: alveo, sponde e in minima parte in golena. L'intensità di taglio sarà massima negli ambiti più critici dal punto di vista idraulico (alveo e parte bassa delle sponde) mentre sarà più selettivo nella parte sommitale delle sponde e in golena, avendo cura di preservare le caratteristiche boschive del paesaggio ripariale. Saranno inoltre tagliate tutte le piante ritenute a rischio di caduta (con apparato radicale compromesso, con il fusto eccessivamente inclinato o in stato avanzato di deperimento), e verrà privilegiato il taglio di specie alloctone invasive (es. acero, negundo) rispetto alle autoctone (es. farnia e olmo campestre).

Arpae risponde

alle domande più frequenti in merito al rilascio della concessione per il taglio della vegetazione riparia, a fini idraulici, lungo il Fiume Reno.



Quanto durerà l'intervento?

La concessione per l'utilizzo dell'area demaniale ha validità massima di un anno a partire dal 28/12/2023 mentre l'intervento di taglio effettivo è previsto di durata stimata di circa 10 settimane, salvo eventuali sospensioni non programmabili legate alle condizioni metereologiche e idrauliche.



Quali aree coinvolgerà?

Il taglio della vegetazione coinvolgerà la sponda destra del Fiume Reno per una lunghezza complessiva di 10 km compresa tra i comuni di Galliera e Malalbergo. La concessione autorizza il taglio nelle aree di proprietà pubblica appartenenti al demanio idrico. In particolare sarà interessato un primo tratto d'asta nel comune di Galliera (3,2 km), che ha inizio a 350 m a monte del Passo Aldrovandi e termina al ponte della strada provinciale in località San Prospero, e un secondo tratto d'asta tra i comuni di Galliera e Malalbergo (6,8 km), che ha inizio a 130 m a valle della Possessione Sant'Anna e termina in località Ca' Lunga.



Gli alberi tagliati dove verranno portati?

Il materiale legnoso tagliato sarà smaltito dalla ditta titolare della concessione in specifici impianti a biomassa per la produzione di energia rinnovabile. Durante i lavori il materiale vegetale (sia tronchi che ramaglie) sarà temporaneamente collocato in piazzole di accumulo dedicate, ubicate al di fuori delle aree a rischio idrologico in caso di eventuali piene stagionali.



Come sarà lasciata l'area al termine del cantiere?

Al termine dei lavori la ditta procederà alla risistemazione dell'intera area di cantiere, avendo cura di rimuovere i solchi e i dossi generati dai mezzi meccanici e ricreando una opportuna pendenza di sgrondo delle sponde. La ditta rimuoverà i residui di vegetazione tagliata ad eccezione dei piccoli frammenti che saranno naturalmente asportati dall'acqua durante le piene ordinarie. Inoltre rimuoverà i rifiuti non biodegradabili eventualmente rinvenuti nell'area di intervento trasportandoli in discarica autorizzata, contribuendo quindi alla pulizia del corso d'acqua.

Arpae risponde

alle domande più frequenti in merito al rilascio della concessione per il taglio della vegetazione riparia, a fini idraulici, lungo il Fiume Reno.



Chi può accedere al cantiere?

Nel cantiere potranno accedere solo il personale della ditta e degli enti autorizzati a effettuare i controlli. E' vietato l'accesso ai cittadini privati per motivi di sicurezza connessi alla movimentazione dei mezzi meccanici, alla caduta delle piante e alla loro lavorazione e trasporto fino alle aree di stoccaggio. Il divieto di accesso al cantiere da parte del personale non autorizzato sarà opportunamente segnalato dalla ditta esecutrice dei lavori.



Quali controlli verranno effettuati?

Il controllo sulla corretta esecuzione dei lavori è in capo a uno specifico gruppo di coordinamento composto da funzionari di ARPAE, Agenzia Regionale di Sicurezza e Protezione Civile e Carabinieri Forestali. I controlli saranno effettuati dai tecnici di queste amministrazioni all'inizio dei lavori e durante tutto il periodo di intervento per verificare il rispetto delle modalità di taglio e di tutte le condizioni di concessione; saranno inoltre effettuati alla fine dei lavori quando verrà verificato il corretto ripristino dell'area interessata. I lavori non potranno essere considerati terminati fino a che il gruppo di controllo non avrà certificato il completo e adeguato ripristino.

Per altri quesiti che non rientrino in queste FAQ [contatta Arpae](#)

Per approfondire



[Notizia del rilascio della concessione](#)
[pubblicata in data 28 dicembre 2023](#)



[Determina di approvazione DAMB/2023/6829](#)
[pubblicata in data 28 dicembre 2023](#)